



Policy sulla gestione dei dati della ricerca

1. Premessa

Ai fini della presente *policy* si considera la definizione di “dati della ricerca” e di “affendenti all’Università degli Studi di Milano” così come da allegato 1.

L’Università degli Studi di Milano riconosce il ruolo fondamentale dei dati prodotti durante l’attività di ricerca per l’avanzamento della conoscenza. Pertanto, riconosce la rilevanza della loro gestione per il mantenimento dei valori di qualità ed integrità della ricerca scientifica e si impegna ad applicare i più elevati standard per la loro raccolta, archiviazione e conservazione.

L’Università degli Studi di Milano aderisce ai principi dell’Open Science ed in particolare favorisce e tutela la condivisione delle pubblicazioni e dei dati scientifici prodotti dal proprio personale con finanziamenti pubblici secondo il principio “as open as possible as closed as necessary”. In particolare, l’Università di Milano incoraggia la condivisione dei dati scientifici secondo il paradigma FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable).

L’Università degli Studi di Milano riconosce che dati della ricerca affidabili e facilmente reperibili sono alla base di ogni progetto di ricerca e sono altresì necessari per la verifica di attendibilità e correttezza della conduzione e dei risultati del progetto e per la sua riproducibilità.

L’Università degli Studi di Milano riconosce che i dati della ricerca, anche una volta che il progetto scientifico che li ha prodotti sia terminato, costituiscono patrimonio dell’istituzione universitaria, nonché risorsa - anche a lungo termine - per la ricerca, la didattica universitaria ed il progresso della società.

2. Ambiti di applicazione

La presente *policy* si applica a tutte le attività di ricerca dell’Università degli Studi di Milano che producano dati. Nel caso la ricerca sia stata finanziata da parti terze e/o esistano accordi specifici relativi alla raccolta, all’elaborazione e alla gestione dei dati, al loro accesso e conservazione, gli accordi prevalgono sulla presente *policy* sempre nel rispetto della normativa vigente.

3. Trattamento dei dati della ricerca

Nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali¹ e di proprietà intellettuale, nonché delle disposizioni contenute nello Statuto e nei regolamenti dell’Università degli Studi di Milano, e fatti salvi gli specifici accordi per il finanziamento della ricerca stipulati con terze parti e/o altri accordi con terze parti, i dati della ricerca sono gestiti e, in relazione alla pubblicazione, sono archiviati e resi liberamente disponibili all’uso per finalità di ricerca scientifica o storica, o di pubblico interesse, secondo il principio “as open as possible as closed as necessary”.

L’archiviazione dei dati della ricerca deve avvenire il più tempestivamente possibile e comunque non oltre 30 giorni dalle pubblicazioni scientifiche che li descrivono, fatte salve specifiche indicazioni dei Dipartimenti.

Gli afferenti all’Università degli Studi di Milano utilizzeranno piattaforme software adatte e, ove fosse richiesto dalla natura dei dati, conformi alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, facendo preferibilmente affidamento sugli archivi pubblici di riferimento per l’area tematica di appartenenza. In particolare, si atterranno alle “buone pratiche” in materia di condivisione di dati e metadati promosse dalle infrastrutture di ricerca individuate da ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures) come “Landmark” per le diverse aree tematiche e, in generale, al rispetto dei principi FAIR.

L’Università degli Studi di Milano riconosce che i dati della ricerca, anche al termine del progetto scientifico che li ha prodotti, oltre a costituire patrimonio dell’istituzione universitaria, rappresentano risorsa - anche a lungo termine - per la ricerca, la didattica universitaria ed il progresso della società.

¹ <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/privacy>



In generale, i dati della ricerca devono essere raccolti, gestiti e archiviati secondo le norme in vigore in modo corretto, completo, affidabile, rispettandone l'integrità e documentando nel modo più esauriente possibile le modalità del loro ottenimento in modo da favorirne la riproducibilità. Devono inoltre essere resi trovabili, accessibili, interoperabili e, laddove possibile, disponibili per usi successivi (principi *FAIR*).

Laddove, sui dati, non esistessero diritti di terze parti e/o non sussistessero usi vietati dalla legge, i dati della ricerca possono essere associati ad una licenza per il libero utilizzo (ad esempio *Creative Commons*), favorendo la tracciabilità degli usi e il credito verso la fonte originaria.

La durata minima del periodo di archiviazione dei dati è di 10 anni.

Nel caso sia necessario distruggere o cancellare in tutto o in parte i dati della ricerca (ad esempio, per ragioni etiche o giuridiche) e fatti salvi gli interessi di terze parti finanziatrici della ricerca e di eventuali terze parti tale azione deve essere tracciabile e la relativa documentazione e motivazione trasparente e accessibile.

4. Responsabilità, doveri, diritti

1. La responsabilità della corretta raccolta, gestione e conservazione dei dati è condivisa tra gli afferenti all'Università degli Studi di Milano e l'Università stessa, nei limiti dei rispettivi ambiti di competenza e nel rispetto del Codice etico.

E' responsabilità degli afferenti all'Università degli Studi di Milano la gestione dei dati della ricerca. In particolare, ma non solo, quando questi derivino da attività progettuale è richiesta:

- La raccolta, documentazione, archiviazione e conservazione (o distruzione) dei dati della ricerca, compresa la definizione di protocolli e responsabilità nel gruppo di ricerca che vanno incluse, per quanto possibile/richiesto, in un *Data Management Plan (DMP)*²;
- La elaborazione e aggiornamento del DMP (si rinvia qui alle linee guida sui DMP e ai modelli di DMP) e definizione dei diritti di utilizzo dei dati dopo il termine del progetto;
- L'identificazione e adozione di prassi che garantiscano la sicurezza e integrità dei dati nel tempo;
- L'attribuzione del giusto riconoscimento (ad es. con l'inclusione tra gli autori delle pubblicazioni che li descrivono), sia a livello individuale che di istituzione di afferenza, di chi abbia contribuito a raccogliere, ottenere, e analizzare i dati;

E' compito del responsabile di un progetto di ricerca sia definire quali tra i dati raccolti debbano essere conservati e condivisi sia assicurare la corretta gestione degli stessi da parte degli altri collaboratori al progetto, anche tenendo conto dei doveri risultanti da contratti con parti terze. In caso di soluzione del rapporto tra l'afferente e l'Università di Milano, dovranno essere preventivamente assicurate le opportune misure affinché i dati della ricerca di cui questi è responsabile continuino ad essere trattati secondo le previsioni di questa policy valutando altresì la possibilità di trasferimento della responsabilità ad altro afferente.

2. Responsabilità dell'Università degli Studi di Milano

E' responsabilità dell'Università degli Studi di Milano:

- nominare personale di supporto competente e fornire risorse, strumenti e infrastrutture adeguate in termini di software e hardware atti alla conservazione dei dati e conformi a questa *policy* e alla normativa richiamata.
- Fornire assistenza per la progettazione e compilazione dei DMP
- Offrire corsi di formazione sulla gestione dei dati della ricerca secondo standard internazionali
- Sviluppare servizi per consentire il deposito, l'archiviazione e la conservazione dei dati della ricerca e mantenerne l'accessibilità durante e al termine del progetto di ricerca
- Garantire le condizioni affinché i contenuti della policy siano pienamente rispettati

² *Data management Plan (DMP)* è un documento che progetta l'intero ciclo di vita dei dati della ricerca e può essere continuamente aggiornato. Il DMP assicura che i dati della ricerca siano accessibili, tracciabili, disponibili, autentici, citabili e che rispondano a requisiti legali definiti con chiarezza e a misure appropriate di sicurezza in relazione al loro riutilizzo. Nella loro forma ideale i DMP saranno in un formato *machine actionable*.



Al fine di poter garantire piena applicazione della policy, tenendo conto delle specificità delle singole aree e ambiti disciplinari, i dipartimenti dovranno dotarsi di una policy sulla gestione dei dati della ricerca che, in conformità con quella di Ateneo, indirizzi gli afferenti all'utilizzo degli strumenti di gestione e condivisione dati più appropriati alle tematiche scientifiche di riferimento.

Le policy dipartimentali sulla gestione dei dati della ricerca saranno messe a disposizione della Commissione Open Science di Ateneo che potrà suggerire ai Dipartimenti modifiche volte ad uniformare e razionalizzare la gestione dei dati tra dipartimenti affini.

5. Validità

La presente *policy* entra in vigore il 1 ottobre 2022 e verrà aggiornata ogni due anni

La *policy* è stata approvata dal Senato accademico in data 13 settembre 2022.



Allegato 1

Definizione di dati della ricerca

I dati della ricerca sono record fattuali (dati numerici, simboli, testi, immagini o suoni) utilizzati come fonti primarie della ricerca scientifica necessari per convalidare i risultati della ricerca.

Definizione di afferenti all'Università degli Studi di Milano (ai quali si applica la presente *policy*)

Professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, specializzandi, studenti e personale tecnico amministrativo coinvolto nelle attività di ricerca.

A supporto della definizione di dati della ricerca si allegano tre modelli considerati nella definizione corrente:

- a. **LERU Roadmap for Research Data** (LERU Research Data Working Group, Advice Paper No. 14 – December 2014):
"Research data, from the point of view of the institution with a responsibility for managing the data, includes: All data which is created by researchers in the course of their work, and for which the institution has a curational responsibility for at least as long as the code and relevant archives/record keeping acts require, and third-party data which have originated within the institution or come from elsewhere."
- b. The Australian **Griffith University**:
"Research data are factual records, which may take the form of numbers, symbols, text, images or sounds, which are used as primary sources for research, which are commonly accepted in the research community as necessary to validate research findings."
- c. The **University of Minnesota**:
"Research data are data in any format or medium that relate to or support research, scholarship, or artistic activity. They can be classified as:
 - *Raw or primary data: information recorded as notes, images, video footage, paper surveys, computer files, etc.*
 - *Processed data: analyses, descriptions, and conclusions prepared as reports or papers*
 - *Published data: information distributed to people beyond those involved in data acquisition and administration*

Documenti importanti per la valutazione della policy:

<https://www.force11.org/group/fairgroup/fairprinciples> Elenca i principi a cui le istituzioni devono ispirarsi

<http://learn-rdm.eu/en/research-data-management-toolkit-now-available/> raccoglie la documentazione su cui ci si è basati per la elaborazione della policy (linee guida del progetto europeo guidato da LERU)

https://ec.europa.eu/research/openscience/pdf/eosc_declaration.pdf#view=fit&pagemode=none documento che andrà in discussione alla riunione dei rettori della LERU per essere sottoscritto (raccolge indicazioni e suggerimenti di LEARN e di FORCE11)